

SFOGO DI RABBIA

Da scrivere per non urlare, da scrivere per non aver urlato, scrivere perché, comunque, quell'urlo non è passato

› Sara Accorsi

“ Hai contribuito ad aumentare le emissioni di 8,0 kg di CO2 rispetto all'anno scorso” leggi sul diario dei consumi del tuo operatore del gas per uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria. Un giudizio inappellabile circa i consumi di casa dei mesi estivi. Non contento il tuo operatore ti fa notare che a luglio hai usato il 50% in più dell'anno precedente, ad agosto il 33% in più, a settembre il 25% in più. Ti sentiresti la peggior persona di questo mondo data la tua incuranza verso il pianeta, se non fosse che hai semplicemente una variabile: hai fatto le ferie a casa e pochi sabato o domenica al mare. E così quel dato così puntuale in cui ti ricorda le temperature medie dei mesi di luglio e agosto di due gradi in più rispetto le temperature degli stessi mesi del 2023, ti immerge ancora di più nei pomeriggi passati addosso al ventilatore, senza aria condizionata, alla ricerca del luogo della casa non

SEGUE A PAGINA 32 >

CONTINUO DI PAGINA 30 >

più fresco ma almeno meno asfissiante. E leggere poi la chiusura di quel report dei consumi in cui ti suggerisce due consigli utili al risparmio, nello specifico “Per consumare meno dei clienti simili riduci la temperatura del tuo termostato: 1° in meno ti permetterà di risparmiare 11 Smc.” e “Porta a temperatura ambiente i cibi conservati in freezer prima della cottura: eviterai sprechi di energia”, ti fa dire che è proprio accanimento, considerando che hai passato le mattine a pensare cosa escogitare per mantenere la casa più fresca di almeno mezzo grado, altro che abbassare il termostato! E che se avessi portato i cibi del freezer a temperatura ambiente sarebbero andati a male già alle sette di mattina! C’è un unico dato che ti distoglie dallo scrivere al tuo operatore suggerendo nuovi parametri di rilevazione dati di consumo per evitare che il diario si trasformi in un dito nella piaga, che il report reca al centro la frase “Complimenti! Stai consumando come i clienti medi! Bene!”. Mal comune mezzo gaudio, si dice spesso. Ma qui il mezzo gaudio dove sta? Se c’è parecchia gente che ha contribuito ad aumentare le emissioni di CO2 rispetto all’anno precedente, con buona probabilità forse il prossimo anno sarà ancora più caldo. Se c’è parecchia gente che ha consumato come casa mia

SEGUE A PAGINA 34 >

CONTINUO DI PAGINA 32 >

ad agosto, potrebbe pure significare che in molte persone sono rimaste al proprio domicilio. Che forse abbia qualche sintomo veritiero quella frase che a settembre rimbalzava su molte analisi: “la catena reddito-fiducia-consumi sembra essersi inceppata”? Ma va là, chi guida il Paese dice che tutto è andato e sta andando a gonfie vele. Quindi, evita di adottare sempre quella tensione critica e ammetti per una volta che anche tu, come tutti gli altri “consumatori medi” avete all’improvviso in massa deciso di impegnarvi a vincere il premio delle persone più risparmiatrici e per colpa della vostra mania di risparmiare il commercio gira poco. Se invece di accumulare pecunia per cosa o chi non si sa, amassimo le nostre comunità e ci impegnassimo a far girare l’economia per il benessere del paese, vedi te come andrebbero meglio le cose! E invece quest’anno hai preferito stare a casa, senza aria condizionata, a pranzare e cenare soprattutto in casa consumando gas e aumentando le emissioni di CO2 di ben 8 kg rispetto lo scorso anno. Sono scelte... scelte? Ti fa arrabbiare passare per l’inquinatrice seriale che non fa girare l’economia? E pensa che almeno tu sei stata in una casa con ventilatore acceso, del cibo e una doccia a disposizione...